



LE QUATTRO CANDELE

Il luogo era talmente silenzioso, che si poteva ascoltare la loro conversazione. Le quattro candele, bruciando, si consumavano lentamente.



La prima diceva: *IO SONO LA PACE. Ma gli uomini non riescono a mantenermi: penso proprio che non mi resti da fare che spengermi!*

Così fu, e a poco a poco, la candela si lasciò spengere completamente.



La seconda disse: *IO SONO LA FEDE. Purtroppo non servo a nulla. Gli uomini non ne vogliono sapere di me, e per questo motivo non ha senso che io resti accesa.*

Appena ebbe terminato di parlare, una leggera brezza soffiò su di lei e la spense.

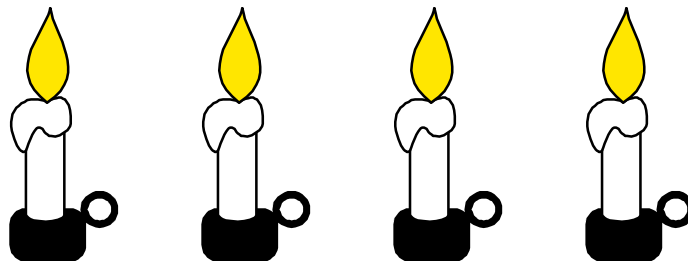


Triste triste, la terza candela, a sua volta disse: *IO SONO L'AMORE. Non ho la forza per continuare a rimanere accesa. Gli uomini non mi considerano e non comprendono la mia importanza. Essi odiano perfino coloro che più li amano, i loro familiari.* E senza attendere oltre, la candela si lasciò spengere.



Inaspettatamente... un bimbo in quel momento entrò nella stanza e vide le tre candele spente. Impaurito per la semi oscurità, disse: *Ma cosa fate! Voi dovete rimanere accese, io ho paura del buio!* E così dicendo scoppiò in lacrime. Allora a quarta candela impietositasi disse: *Non temere, non piangere: finché io sarò accesa, potremo sempre riaccendere le altre tre candele: IO SONO LA SPERANZA.*

Con gli occhi lucidi e gonfi di lacrime, il bimbo prese la candela della speranza, e riaccese tutte le altre.



Che non si spenga mai la speranza dentro il nostro cuore... e che ciascuno di noi possa essere lo strumento, come quel bimbo, capace in ogni momento di riaccendere con la sua Speranza, la Fede, la Pace e l'Amore!

Da Agnese, il 15 Dicembre 2004